

AGENZIE STAMPA SU RISSA ALLA C,R, SALUZZO

LA STAMPA
MERCOLEDI 16 FEBBRAIO 2011

Cur

il caso

ANDREA GARASSINO
SALUZZO

Lil carcere "Morandi" si è trasformato in un ring». La denuncia è del Sappe, sindacato autonomo polizia penitenziaria. Domenica, intorno alle 18, nell'istituto di Saluzzo si è scatenata una rissa che ha coinvolto alcuni detenuti: si sono presi a calci e a pugni ed hanno aggredito degli agenti.

«I poliziotti - spiegano dalla segreteria di Cuneo del sindacato - sono stati aggrediti dai reclusi che hanno opposto resistenza al loro intervento. Sono 10-15 i promotori della maxi-ri-ssa, di varie nazionalità. Erano completamente ubriachi».

La direzione del carcere ridimensiona l'accaduto. «La zuffa - dice il direttore Giorgio Leggieri - è stata provocata da 4 persone e l'azione del personale in servizio è stata immediata. Per i responsabili sono stati adottati i provvedimenti disciplinari di routine che prevedono l'isolamento precauzionale. Poi sarà valutato il loro trasferimento in altra sede. Uno degli agenti che stava accompagnando un carcerato in un'altra cella è stato spintonato contro un cancello ed ha riportato delle contusioni».

L'uomo è stato subito accompagnato al Pronto soccorso: la prognosi è di 15 giorni. La sezione in cui è avvenuta la rissa è una delle cinque del Penale. Si tratta di un reparto gestito con «regime aperto», dove le celle sono chiuse solo durante la notte, dalle 19 alle 8,30. Durante la giornata, invece, i 75 detenuti possono girare per i corridoi. I reclusi del «Morandi» sono circa 430.

«Il fatto grave - sottolinea il Sappe cuneese - è che 30 detenuti di quella

Saluzzo, rissa in carcere fra detenuti ubriachi

Agenti chiedono di vietare l'alcol, ma per legge è un diritto



Nel carcere «Morandi» a Saluzzo i detenuti sono complessivamente 430

sezione fossero ubriachi. Fortunatamente, non tutti coloro che erano in stato di ebbrezza hanno partecipato alla zuffa». Antonio Amodeo, segretario provinciale di Cuneo avanza una richiesta ai vertici dell'istituto saluzzese. «Va sospesa da subito la somministrazione di bevande alcoliche come già avviene in altri penitenziari della provincia, per motivi di sicurezza».

La replica. «Acquistare alcolici è un diritto dei detenuti - dice Leggieri - e si può intervenire solo con provvedimenti che riguardano singoli (per motivi disciplinari o sanitari) e non un'intera sezione. Qualche anno fa la vendita era stata interdetta a tutti i carcerati, ma c'era stato un ricorso al magistrato di sorveglianza che aveva ordinato di riprendere la commercializzazione. Al momento, comunque, non escludiamo valutazioni diverse, nei prossimi giorni».

«Se non girasse alcol nelle celle - spiega Benedetto Novena, commissario capo della polizia penitenziaria di Saluzzo - eviteremo il 50-60 per cento dei problemi interni. Al «Morandi» non possono bere soggetti che ricevono delle cure, ma è inutile vietare l'acquisto a qualcuno se altri della stessa sezione possono comprare vino o birra perché poi i cartocci o le lattine diventano merce di scambio e acquistano valore tanti più sono i provvedimenti singoli di divieto. Le restrizioni dovrebbero valere per tutto il reparto per essere davvero efficaci».

Sommario

PRIMA PAGINA

CRONACA

POLITICA

ATTUALITÀ

EVENTI

AGRICOLTURA

AL DIRETTORE

TARGATO CURIOSITÀ

SCUOLE E CORSI

NATURA

DOMENICA IN FESTA

SOLIDARIETÀ

SPORT

TUTTE LE NOTIZIE



La nuova emissione di Obbligazioni Banca di Cherasco:



privato
VENDE



Rubriche

DI TEATRO IN TEATRO

MECCANIZZAZIONE

CRONACA | martedì 15 febbraio, 08:59

Polizia Penitenziaria a Saluzzo aggredita da detenuti ubriachi

Condividi |

La denuncia arriva dalla segreteria provinciale degli agenti Sappe



L'Istituto Penitenziario di Saluzzo domenica 13 febbraio è stato nuovamente al centro della cronaca. Scrive in una nota il segretario Provinciale Sappe **Antonio Amodio**: "Si è trasformato in un ring a cielo aperto prima tra detenuti, poi hanno pensato bene di aggredire ed opporre resistenza agli agenti intervenuti per sedare la maxi rissa che si era sviluppata nella quinta sezione e che vedeva coinvolti come promotori del caos 10 - 15 persone di varie etnie". Nel comunicato si spiega che i detenuti non solo hanno opposto resistenza al tentativo di calmare le acque, ma avrebbero anche aggredito gli agenti. "La cosa grave è che in tutta la Sezione 30 persone era sotto gli effetti e fumi dell'alcool, ma fortunatamente non ha partecipato in massa alla rivolta, altrimenti oggi saremmo qui a piangere operatori che per colpa dell'alcool poteva anche perderci la vita" si evince dalla lettera indirizzata ai giornali, al direttore della casa di reclusione, al segretario nazionale, alla segreteria locale e al personale Sappe.

"Esprimiamo solidarietà a tutti i colleghi che hanno partecipato all'intervento, ed in particolare all'amico e Delegato Sappe Assistente Capo Davide Santoliquido che è stato trasportato d'urgenza alla DEA del Nosocomio Saluzzese con prognosi di 15 giorni e nello stesso tempo denunciato alla Direzione di Saluzzo la necessità di Sospendere immediatamente la somministrazione di bevande alcoliche come già in atto negli Istituti della Provincia, e provvedere ad informare



In Breve

mercoledì 16 febbraio



Il figlio di Gianna Gancia, ricoverato a Torino, verrà probabilmente dimesso nel fine settimana
(h. 11:10)



Mondovì: arrestato un uomo che abusava della figlia minorene
(h. 09:58)



Il sindaco di Dogliani ricorda Maura Semprevivo, 40enne deceduta ieri
(h. 08:53)



Nevica in Granda, disagi sulla SS21: chiuso il tratto tra Demonte e Vinadio
(h. 08:51)



Arrestato un 30enne ricercato per furti commessi nel 2008
(h. 08:35)

martedì 15 febbraio



Condannato in primo grado, maresciallo dei carabinieri di Cuneo viene assolto in appello
(h. 17:59)



La città di Fossano ha finalmente una nuova cartina toponomastica
(h. 17:37)



A Savigliano i carabinieri arrestano coniugi per furto a persona anziana
(h. 14:13)



Frontale sulla fondovalle: vicino a Carrù muore una 40enne
(h. 12:00)



Tenta il suicidio con i gas di scarico ma viene salvato dai carabinieri di Corneliano d'Alba
(h. 09:18)

Leggi le ultime di: CRONACA

<http://www.targatocn.it/2011/02/15/leggi-notizia/argomenti/cronaca-1/articolo/polizia-penitenziaria-a-s...> 16/02/2011

Quotidiano online della provincia di Cuneo: Polizia Penitenziaria a Saluzzo aggredita da detenuti ubri... Pagina 2 di 2

AGRICOLA

NEWS DALLA PROVINCIA

CHOCONEWS

QUATTROZAMPE

SOROPTIMIST CLUB CUNEO

SCOMMESSE

MERCOLEDÌ MOTORI

CONTRO COPERTINA

Cerchi le

la Magistratura di Sorveglianza che per motivi di Sicurezza la somministrazione di alcolici deve essere vietata tassativamente, proprio in considerazione dei fatti di cui sopra non isolati nel tempo, e per quell'adeguamento che deve avvenire tra il trattamento riservato ai detenuti del distretto" conclude la nota della segreteria Provinciale.

R. G.



SALUZZO, TENSIONI TRA DETENUTI

Bevono alcol in carcere e innescano una rissa

SALUZZO. Un giorno da ricordare, in negativo, nella città dei Marchesi, che di recente ha sentito tante sirene spiegate di ambulanze quante mai ne erano state udite prima. Tutte dirette alla casa circondariale della Felicina, dove era in corso una maxi-rissa che solo il comportamento ineccepibile della Polizia penitenziaria ha impedito che degenerasse in tragedia. Una vicenda giustamente stigmatizzata dai vertici re-

AGENTE FERITO Guarirà in 15 giorni. Solo l'intervento della Polizia penitenziaria ha evitato la tragedia

gionali e provinciali del Sappe, il Sindacato autonomo di Polizia penitenziaria, dal suo segretario nazionale e regionale Nicola Seppe e dal responsabile provinciale Antonio Amodeo. Ricorda proprio quest'ultimo: «Nella sede del carcere saluzzese si sono vissuti momenti di assoluta tensione, che sono rientrati grazie all'intervento non solo repressivo ma anche improntato al dialogo e alla mediazione da parte dei nostri agenti di Polizia penitenziaria, che vivono nella quotidianità i problemi legati al sovraffollamento e alla difficile coabitazione tra detenuti di diverse etnie rispetto ai quali si accrescono le nostre responsabilità e le nostre funzioni ai fini del mantenimento della sicurezza interna nell'interesse degli stessi reclusi. Gli incidenti si sono verificati nella quinta sezione, dove è ammessa la vendita di bevande alcoliche. In un luogo dove solitamente si trovano quattro o cinque detenuti per volta, in quella particolare circostanza si è verificato un inedito assembramento che ha coinvolto una quindicina di reclusi, che dopo aver bevuto

alcolici in una certa quantità hanno iniziato a discutere acceosamente tra di loro. Non si sanno ancora le cause effettive dei diverbi poi sfociati nella rissa, anche se in tutta probabilità sono legati all'abuso che in tutta probabilità alcuni dei coinvolti hanno fatto delle bevande assunte». Sta di fatto che - resosi necessario l'intervento degli agenti per calmare gli animi - è scattata una sommossa contro i tutori dell'ordine penitenziario, che per fortuna non ha riguardato all'unisono tutti i detenuti presenti in quel momento, ma solo un gruppo di testa di 4 o 5 individui mediamente più facinorosi. «Grazie all'intervento non solo repressivo dei colleghi - prosegue Amodeo - è stato possibile evitare conseguenze che potevano essere ben più gravi e riportare alla ragione gli altri reclusi. Esprimo a nome di tutta la categoria il mio profondo dispiacere per l'aggressione subita da un collega a cui è stata riconosciuta una prognosi

SINDACATO Amodeo del Sappe: «Va vietata la vendita di bevande a contenuto alcolico»

per fortuna, date le circostanze, di soli 15 giorni. Resta però la gravità del rischio che tutti i nostri colleghi hanno corso e che poteva avere riflessi più preoccupanti per tutti, se si considera che anche dei detenuti hanno riportato delle ferite nel corso della colluttazione. Quello che noi chiediamo alle autorità preposte, in particolare alla magistratura di sorveglianza, è che siano adottati al più presto dei provvedimenti tassativi che vietino la vendita e il consumo di alcolici anche all'interno della casa circondariale della Felicina».

[AZor]